



San Marino, 19 febbraio 2025

Saluto del PSD per il 21° Congresso CSDL

Care compagne e cari compagni della Confederazione Sammarinese del Lavoro,

porto il saluto del Partito dei Socialisti e dei Democratici con il rispetto dovuto a un'organizzazione che ha sempre rappresentato un punto di riferimento per il mondo del lavoro e per il progresso sociale del nostro Paese. Il discorso del Segretario Generale Enzo Merlini al nostro congresso ha risuonato profondamente in noi, e ci ha ricordato che i congressi non sono solo un momento di sintesi e di rilancio, ma anche un'occasione per rafforzare le alleanze necessarie a rendere concreti i progetti di cambiamento.

Il PSD e la CSDL condividono una lunga storia di battaglie comuni. Una di queste riguarda l'integrazione europea, un traguardo che oggi appare vicino, ma che non si può ancora dare per scontato. L'accordo di associazione con l'Unione Europea è il frutto di un lavoro che ha attraversato governi e legislature, nato dalla consapevolezza che il nostro sistema economico e sociale non poteva reggersi senza un orizzonte di stabilità e di crescita.

L'accordo aprirà nuove opportunità per i lavoratori e per le imprese. I giovani con cittadinanza sammarinese potranno accedere al mercato del lavoro europeo senza le attuali limitazioni, le imprese non dovranno più rincorrere il riconoscimento dei propri prodotti e servizi, la partecipazione al mercato unico offrirà un quadro di regole certe e condivise. Eppure, nonostante i passi compiuti, restano nodi da sciogliere. In questo contesto, è fondamentale non abbassare la guardia. Dobbiamo lavorare insieme per trovare le soluzioni necessarie a garantire la firma dell'accordo senza ulteriori rinvii.

Il PSD condivide l'idea che il sindacato debba avere un ruolo attivo nella riflessione politica più ampia. Il vostro coinvolgimento sui diritti civili e sulle questioni sociali arricchisce il dibattito pubblico, contribuisce alla crescita del nostro Paese, e ribadisce un principio fondamentale: il progresso sociale non si misura solo in termini di diritti del lavoro, ma anche nella capacità di garantire libertà e dignità alle persone. Questa impostazione rafforza il sindacato e rafforza la politica, perché un paese cresce quando gli attori sociali si assumono la responsabilità di confrontarsi su ogni questione che riguarda la vita dei propri cittadini.

Settant'anni fa nasceva l'Istituto per la Sicurezza Sociale: l'opera collettiva più importante della nostra storia moderna, un pilastro che oggi richiede un piano di riforma capace di proiettarlo nel futuro senza metterne in discussione l'universalità e la sostenibilità. Anche su questo il PSD chiede l'impegno del sindacato, perché nessun cambiamento sarà possibile senza il coinvolgimento di chi rappresenta i lavoratori e i pensionati.

Anche la rappresentanza nelle istituzioni deve essere oggetto di una riflessione: la composizione del Consiglio Grande e Generale riflette troppo poco il mondo del lavoro privato e questo crea uno squilibrio che va colmato.

Per concludere, il PSD considera la CSDL un interlocutore imprescindibile, al quale chiede un confronto costante e schietto. La stagione della decretazione d'urgenza deve lasciare spazio al dialogo democratico, a un processo decisionale in cui le organizzazioni sociali possano incidere sulle scelte che riguardano il Paese.

Rivolgiamo a voi l'augurio di un congresso proficuo, nella convinzione che il cammino comune proseguirà con ancora maggiore determinazione e uno spirito di collaborazione più forte.

Con stima e solidarietà,

Luca Lazzari
Segretario Partito dei Socialisti e dei Democratici